

viabilità

Nuova Valsugana, un no in 8 punti

Comitato di Romano Ezzelino: memoria al Ministero dell'ambiente

VALSUGANA. Otto buoni motivi per non realizzare la Nuova Valsugana, la superstrada a pedaggio che da Castelfranco Veneto arriverà a Cison, alle porte del Trentino. Li elenca il "Comitato Valsugana a Romano", in una lunga memoria di 20 pagine indirizzata al Ministero dell'ambiente e alla Regione Veneto, affinché esprimano parere negativo al progetto preliminare "Itinerario della Valsugana Valbrenta - Bassano". Un'opera che non s'ha da fare per il Comitato, in quanto in contrasto con la pianificazione regionale della viabilità, che individua nel completamento della A31 "Valdastico", il potenziamento dell'autostrada del Brennero e la direttrice verso Tarvisio i collegamenti strategici con il Nord Europa mentre per la Valsugana prevede il potenziamento della ferrovia.

«Opera inutile perché si basa su stime di traffico irrealistiche e ad oggi inattendibili, che prevedono un aumento del traffico pesante del 40% nei prossimi 40 anni, e perché questo tratto autostradale è un moncone che non può attirare nuovo traffico sulla direttrice Padova - Trento e sposterebbe l'eventuale intasamento di traffico a nord, dal Veneto al Trentino», spiegano nel documento, ricordando che tra le giustificazioni del progetto c'è la previsione di un potenziamento della Statale 47 anche nel tratto Primolano -Trento, garantendo una velocità di 90 km/h. «Comuni e Provincia trentini però sono contrari alla Nuova Valsugana e non raddoppieranno i tratti a due corsie, anzi puntano sul rallentamento del traffico e sulla ferrovia», aggiungono. E vanno oltre, evidenziando la pericolosità dell'opera e in particolare della prevista galleria di Pove del Grappa, troppo vicina ad un'azienda chimica classificata come molto pericolosa. Dal punto di vista economico, si parla di «opera fallimentare in quanto non sostenibile economicamente», con il Comitato che sta redigendo un Piano economico finanziario. Infine l'aspetto ambientale. «E' un'infrastruttura che devasta il territorio e che non può avere alcuna mitigazione ambientale reale. Impoverisce e pregiudica il turismo ecosostenibile», concludono. E chiedono a Ministero e Regione di essere ascoltati in un'audizione pubblica. (m.c.)

01 maggio 2013



0 Tweet 0 | Consiglia 0 Email

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Adotta a distanza

Combattere la sua sofferenza è possibile. E' ora di agire!

[Adotta ora](#)



Fai un gesto d'amore

Garantisci ad una piccola donna un grande futuro

[Adottala a distanza](#)



iPad a soli €17

L'abbiamo testato: su MadBid trovi iPad a €17, Provalo ora!

megabargains24.com